

DISCRIMINAZIONI O WELCOME CARD?

di Pier Luigi Ciolli

Dalle Alpi alla Sicilia, al posto del rilancio del turismo per sostenere l'economia nazionale, ogni giorno riceviamo segnalazioni di tariffe gonfiate, servizi scadenti, parcheggi privi di manutenzione, ordinanze illegittime per limitare e/o impedire la sosta alle autocaravan eccetera. Inoltre, il turista che voglia informarsi prima di recarsi in una località è costretto ad aprire diversi siti Internet perché non esiste in Italia una piattaforma

informatizzata e aggiornata dove trovare l'elenco di tutti i ristoranti, alberghi, campeggi completi di PEC, mail, telefoni, esatta ubicazione, tariffe, aperture: un elenco gestito che dovrebbe attivare il Ministero del Lavoro per farlo aggiornare in tempo reale da ogni singolo imprenditore, dotandolo di opportuno codice di accesso. Ogni giorno interveniamo per analizzare e suggerire i cambiamenti utili ma...

la realtà supera la fantasia! È la prima volta nella storia, infatti, che veniamo a conoscenza di una tariffa per un parcheggio all'aperto che prevede una maggiorazione in base all'altezza dei veicoli. Si tratta evidentemente di una furbata per tentare di aggirare l'articolo 185, comma 3 del Codice della Strada che riguarda le tariffe che possono essere applicate per la sosta delle autocaravan. Essendo però in vigore, quindi, crea stress a chi arriva in autocaravan, perché si sente derubato e preso in giro. Vale ricordare che le tariffe nei parcheggi a pagamento possono essere maggiorate per le autocaravan qualora vi siano stalli di sosta di dimensioni maggiori rispetto a quelle minime previste dal para-



grafo 3.4.7 D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 6792 del 5 novembre 2001. La succitata fantasiosa tariffazione è in vigore in alta Valle Aurina nel Comune di Predoi; per cui, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è tempestivamente intervenuta chiedendo all'amministrazione comunale di far apporre una copertura e la rimozione entro 30 giorni della segnaletica illegittima, trattandosi di direttive non ammesse dal Codice della Strada. È stato ricordato al Comune che, né il Codice della Strada né il relativo Regolamento di Esecuzione e Attuazione pre-

vedono la sosta a pagamento con tariffe diversificate in base all'altezza dei veicoli. Infatti, non c'è norma che ammetta tale fattispecie, e pertanto, trattasi di una regolamentazione del tutto arbitraria priva di fondamento normativo. Con l'occasione si ricorda che, per sviluppare il turismo sarebbe utile predisporre una Welcome Card ricaricabile per effettuare i pagamenti nel luogo di vacanza (*par-*

cheggi a pagamento, trasporto pubblico, musei civici eccetera...), che il turista potrebbe vedere scalati frazionati in occasione dell'acquisto di beni e/o servizi nelle strutture convenzionate con il Comune per la promozione del turismo

€ 18
VEICOLI CON
ALTEZZA
SUPERIORE
A 2,45 m

Fahrzeuge höher
als 2,45 m



(un sistema per far scoprire agli ospiti i negozi dove spendere i loro soldi, che senza la Welcome Card non avrebbero scoperto).

Speriamo bene; anche se, per la prima volta dal 1985, i membri del Governo e tutti i parlamentari non rispondono alle continue proposte operative inviategli tramite mail e/o PEC dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti. E pensare che moltissimi di noi avevano votato M5S per il cambiamento, la trasparenza, un governo del popolo.



A SEGUIRE ALCUNE SITUAZIONI E INTERVENTI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

18 luglio 2020

Da: ... Omissis per la privacy ...

A: pierluigioli@coordinamentocamperisti.it **Cc:** sindaco@comune.tesero.tn.it

Oggetto: Comune di Varena discriminazione camperisti/camper

Purtroppo con nostro grande rammarico dobbiamo di nuovo segnalare un episodio discriminatorio nei confronti dei camper/camperisti, accaduto nel Comune di Varena. Ci era capitato un episodio analogo il 21 giugno 2018, eravamo fermi per una breve sosta (precisiamo sosta non campeggio), in un vasto

parcheggio sterrato, praticamente vuoto, sostavano 4 autovetture, di fronte agli alberghi/ristoranti in prossimità del Lago di Lavazè, proprio per pranzare presso uno dei due ristoranti. Eravamo appena risaliti in camper e stavamo riponendo i nostri oggetti, quando una Guardia Forestale (grande di età) ci ha



cacciato in malo modo, nonostante tentassimo di spiegare che non stavamo campeggiando, ma che avevamo sostato solo per pranzare, ci siamo anche appellati all'Art. 185 del Codice della Strada, ma non l'ha tenuto minimamente in considerazione, in parole povere non gliene poteva fregare di meno. Quest'anno, il 13 luglio scorso nella stessa zona, ci siamo fermati in una piazzola di sosta sulla destra della strada che conduce al passo Oclini, come si trovano abitualmente ai lati delle strade, precisiamo tra l'altro che la piazzola era completamente libera e non recava alcun cartello di divieto sosta. Ci eravamo appena fermati, quando puntualmente si presenta la stessa persona di due anni fa, che abbiamo poi saputo essere "il capo", stessa storia dell'anno 2018, intimazione ad andarcene immediatamente, non potevamo sostare neppure per un attimo, perché su tutto il territorio del Comune di Varena è proibita la sosta camper, è autorizzata nell'area a pagamento, che si trova appunto sulla strada verso il passo Oclini, (dista però dalla passeggiata intorno al lago circa un chilometro per cui due tra andata e ritorno). Di nuovo abbiamo cercato di spiegare che stavamo solo stando e non campeggiando, che la sosta era consentita a noi quanto alle autovetture in base all'Art. 185 del Codice della Strada, questo signore ci ha risposto: "Me ne faccio un baffo dell'Art. 185 del Codice della Strada, sul territorio di Varena è proibita la sosta camper tranne nell'area autorizzata." In il quel momento, quel Signore, si è presentato nelle vesti di Pubblico Ufficiale, in quanto ci stava contestando, secondo lui un'infrazione, riteniamo quindi che proprio in quella veste, sia tenuto a conoscere certi articoli del Codice della Strada o per lo meno, prenderli in considerazione, tanto più quando si tratta di normative statali che un Sindaco non può prevaricare. Ora, come già detto la volta precedente, possiamo usufruire dell'area di sosta a pagamento, per

dormirci, per il carico e scarico ecc. ma, tenuto conto che il camper è il nostro unico veicolo a disposizione, che l'area a pagamento non può tenerci sotto sequestro, per spostarci dobbiamo per forza usare quello e ci deve essere permesso di sostare, tanto più che il nostro camper non supera i sei metri, molti furgoni o camioncini liberi di parcheggiare nelle aree adibite ad autovetture sono più lunghi del nostro camper. Nella zona del passo e lago Lavazè, ci sono 3 parcheggi con gli stalli recanti il cartello solo per autovetture più un parcheggio sterrato e uno nuovo molto bello, grandissimo ma dotato di sbarra anticamper. Tutti questi parcheggi per le autovetture e quelli per i pullman sono gratuiti e senza limiti di sosta, per i camper sono stati creati solo due stalli, non sappiamo se a fine 18 o anno 19, però con un cartello recante l'indicazione di sosta max 3 ore. Come già segnalato la volta precedente, gli automobilisti hanno infinite e gratuite possibilità di parcheggio, possono campeggiare nei prati, fare balneazione intorno al lago, passeggiare, ecc. lasciando spesso in giro cartacce, rifiuti, sportine e altro. Il camperista no, pur avendo a disposizione i propri servizi, pur acquistando nei negozi della zona o consumando i pasti nei ristoranti locali (se ci fosse consentito) viene considerato un cittadino di serie C.

Volevamo anche precisare che tutti gli anni richiediamo un permesso funghi di tre mesi per la Val di Fiemme (tranne il 2018 in quanto io, Gabriella, ho avuto un gravissimo problema di salute, ancora in cura) per spostarci però abbiamo il nostro camperino, se ci viene impedito di sostare come facciamo a camminare per boschi? Siamo anche abbastanza grandi di età 72 e 76 anni, quindi non sappiamo ancora per quanto potremo farlo. Vorremmo veramente che questa volta l'Illustrissimo Sindaco di Varena ci desse ascolto e che documentasse le Guardie in merito agli Articoli del Codice della Strada.



Comune di Varena località Lavazè, foto dicembre 2017

che tutti gli anni richiediamo un permesso funghi di tre mesi per la Val di Fiemme (tranne il 2018 in quanto io, Gabriella, ho avuto un gravissimo problema di salute, ancora in cura) per spostarci però abbiamo il nostro camperino, se ci viene impedito di sostare come facciamo a camminare per boschi? Siamo anche abbastanza grandi di età 72 e 76 anni, quindi non sappiamo ancora per quanto potremo farlo. Vorremmo veramente che questa volta l'Illustrissimo Sindaco di Varena ci desse ascolto e che documentasse le Guardie in merito agli Articoli del Codice della Strada.

19 luglio 2020

Da: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it **A:** comunediarena@registerpec.it; comune@pec.comune.tesero.tn.it

Cc: sindaco@comune.tesero.tn.it; assuntabrunetti@consulentegiuridico.com; marcellovigano@consulentegiuridico.com;

Oggetto: Comune di Varena e di Tesero: illegittime ordinanze anticamper per far ripartire il turismo???

Carissimi, purtroppo ci sono dei sindaci che attivano illegittime ordinanze *anticamper* che costringono la nostra Segreteria a intervenire il prima possibile.

Con l'occasione ricordiamo/ricordate ai sindaci di riflettere bene prima di emanare ordinanze illegittime per discriminare chi arriva nel territorio che amministrano perché:

- 1) detto territorio non è loro ma fa parte del territorio nazionale dove le leggi nazionali prevalgono su quelle locali;
- 2) se arriva nel loro territorio un'emergenza è la nazione che arriva in loro soccorso e la nazione è composta e sostenuta economicamente anche da quei cittadini che hanno discriminato illegittimamente;
- 3) se è loro interesse sviluppare il Turismo Integrato (vedi allegato), in particolare per superare la crisi economica collegata alla pandemia, occorre che attivino tempestivamente un tavolo tecnico in modo che consenta di trasformare rapidamente dette

proposte in progetti esecutivi aventi come obiettivo il creare posti di lavoro, a COSTO ZERO per la Pubblica Amministrazione. La partecipazione dei nostri tecnici ai tavoli tecnici NON comporta alcun onere per la Pubblica Amministrazione.

A leggervi.

Cordiali saluti, Isabella Cocolo,
*Presidente dell'Associazione Nazionale
Coordinamento Camperisti*



19 luglio 2020

Da: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

A: Piazza Salento direttore fdaprile@piazzasalento.it; redazione@piazzasalento.it

Oggetto: A Gallipoli stop ai camper "selvaggi" e ai bivacchi senza regole: l'ordinanza del Sindaco li vieta sino al 2 novembre.

Pregiatissimi, siamo veramente sconcertati leggendo l'articolo: 14 Luglio 2020 - A Gallipoli stop ai camper "selvaggi" e ai bivacchi senza regole: l'ordinanza del Sindaco li vieta sino al 2 novembre. <https://www.piazzasalento.it/a-gallipoli-stop-ai-camper-selvaggi-e-ai-bivacchi-senza-regole-lordinanza-del-sindaco-li-vieta-sino-al-2-novembre-162073>.

Sono/siamo sconcertati perché la foto che avete inserito evidenzia delle autocaravan in regolare sosta come previsto dall'articolo 185 del Codice della Strada ma lascia intendere al vostro lettore che in tal modo siano "camper selvaggi".

Confidiamo in una vostra correzione visto che la vostra regione è già penalizzata riguardo al turismo per quanto previsto dal Presidente della stessa (http://www.coordinamentocamperisti.it/PDF/pandemia_tab_bt/6%20limitazioni%20alla%20circolazione.pdf), teso a complicare la vita a chi ha in mente di passare le vacanze in Puglia, poiché si trova a doversi registrare

e redigere un diario giornaliero su chi incontra e dove si reca. Una scelta che non appare premiante visto che ci stanno riferendo dalla Puglia di spiagge e parcheggi semivuoti.

Le soluzioni per sviluppare il Turismo Integrato le abbiamo inviate da tempo, anche l'anno scorso in occasione del mio soggiorno di un mese in una masseria (*per trovare la guardia medica turistica fu una vera impresa, dalla quale scaturirono diverse corrispondenze con ASL, Comune e Regione*).

In sintesi, già prima della pandemia l'offerta turistica in Puglia era tipo anni '50 del secolo scorso ma con tariffe da anni 2000, e oggi vediamo anche penalizzare il turismo itinerante in autocaravan che, proprio riguardo alla pandemia, è la soluzione migliore per tutti, visto che non necessita di contatti in alberghi ma solo di poter parcheggiare in pace e spendere i propri soldi. Visto che ci siamo, mi pare vostro interesse chiedere a Regione e Comuni di abolire la famigerata tassa di

soggiorno, sia per la complessità che richiede per la relativa gestione e sia, soprattutto, perché è una fastidiosa, indisponente tassa posta a carico di chi viene a portare, con la sua presenza, soldi e cultura e che dovrebbe trovare invece una bella Welcome Card per potersi spostare gratuitamente con il trasporto pubblico e trovare sconti se acquista beni o servizi.

Non ditemi che la tassa di soggiorno è prevista in altre nazioni perché mi toccherebbe ricordarvi che in altre nazioni, chi le visita, trova pulizia e sicurezza nonché

rapide informazioni; cosa che, se vi guardate intorno, non avete.

Scusate lo sfogo, ma a causa della pandemia, che durerà almeno fino al 2021 compreso, l'economia è in discesa libera e ognuno di noi deve intervenire per far adottare provvedimenti intelligenti che, soprattutto, non ostacolino il turismo.

A leggervi e grazie per l'attenzione e la correzione che vorrete adottare.

Cordiali saluti da Pier Luigi Ciolli

20 luglio 2020

Da: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

A: redazione@linkoristano.it

Oggetto: SARDEGNA KO ?

Aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/PDF/pandemia_tab_bt/6%20limitazioni%20alla%20circolazione.pdf un aggiornamento che riguarda la Sardegna dove lo sport che da anni viene perseguito da chi è stato eletto ad amministrare il bene pubblico è il creare emigrazione e disoccupazione. Infatti, nonostante abbiano ricevuto la soluzione per sviluppare economia e turismo (http://www.coordinamentocamperisti.it/PDF/pandemia_tab_bt/4%20per%20sviluppare%20economia%20e%20turismo.pdf) rimangono sulla strategia dell'altro secolo confidando che i sardi possano vivere tutto l'anno lavorando solo nei tre mesi estivi.

Anche l'articolo che avete pubblicato <https://www.linkoristano.it/prima-categoria/2020/07/20/quel-muro-camper-davanti-alla-spiaggia-furbetti-aggirano-divie->

ti/ è febricitante nonché diffamatorio. Invece di dare spazio a simili affermazioni che evidenziano la non conoscenza delle normative nazionali mi domando perché non vi preoccupate degli aeroplani di linea che non atterreranno in Sardegna e dei costi dei traghetti, i pochi rimasti, sono da porvi fuori mercato per attrarre il turismo.

In ultimo, ma non ultimo come importanza, ricordatevi che la pandemia imperverserà sicuramente per tutto il 2021 e chi oggi è in smart working è molto probabile che non sarà richiamato al lavoro perché si sono accorti che possono tranquillamente tagliare posti ottimizzando il lavoro dei dipendenti, lasciandoli anche a casa in modo da risparmiare pulizie, luce, telefoni, affitti e via dicendo.

I camper parcheggiati nei pressi della spiaggia di Corriglias



Pertanto, gli italiani saranno ancora più poveri e le vacanze diventeranno un lusso e solo chi adotterà un vero welcome potrà sopravvivere e creare e/o mantenere l'occupazione.

Ovviamente quanto sopra non sono solo parole, perché il documento in libera consultazione aprendo (http://www.coordinamentocamperisti.it/PDF/pandemia_tab_bt/4%20per%20sviluppare%20economia%20e%20turismo.pdf) contiene alcune proposte per promuovere nei comuni il TURISMO INTEGRATO (*tutte le forme di accoglienza turistica e, in particolare il Turismo Itinerante*) e, visto che la maggior parte dei Comuni non ha un

piano parcheggi operativo, istruzioni tecniche inerenti all'allestimento di parcheggi che sono la base per lo sviluppo di un territorio. Se è interesse di un sindaco mettere in campo lo sviluppo del Turismo Integrato occorre che attivi un tavolo tecnico che, in tempi predeterminati, consenta di trasformare rapidamente dette proposte in progetti esecutivi aventi come l'obiettivo di creare posti di lavoro (a COSTO ZERO per la Pubblica Amministrazione). La partecipazione dei nostri tecnici ai tavoli tecnici NON comporterà alcun onere per la Pubblica Amministrazione.

Cordiali saluti da Pier Luigi Ciolli

21 luglio 2020

Da: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

A: Il Gazzettino belluno@gazzettino.it

Oggetto: Turismo KO e non è colpa della pandemia

Dall'antiCovid19 all'anticamper che uccide il turismo

L'articolo https://www.il-gazzettino.it/nordest/belluno/camper_cadore_multe-5354056.html rilanciato da https://www.virgilio.it/italia/auronzo-di-cadore/notizielocali/raffica_di_multe_ai_camperisti_non_torneremo_mai_pi_da_voi_62876851.html e da https://it.geosnews.com/p/it/veneto/bl/belluno/raffica-di-multe-ai-camperisti-non-torneremo-mai-pi-da-voi_30207650 (18 luglio 2020 *Raffica di multe ai camperisti: «Non torneremo mai più da voi» AURONZO DI CADORE - «Ad Auronzo i camper non sono graditi». È quanto afferma una turista piemontese scrivendo al sindaco Tatiana Pais Becher al quale racconta le sue disavventure. La signora è stata multata e «quando sono andata a pagare la multa, l'impiegata delle Poste mi ha chiesto dove mi fosse stata elevata, ho detto ad Auronzo, il suo commento è stato: la domenica il Comune fa cassa». Pensare che avrebbe avuto ancora qualche giornata da passare in Valle dell'Ansiei «ma dopo queste 'meravigliose' accoglienze ho deciso di partire e difficilmente tornerò».*)

Raffica di multe ai camperisti: «Mai più da voi»

►L'ira di una turista che scrive al sindaco per le dieci sanzioni

AURONZO DI CADORE

«Ad Auronzo i camper non sono graditi». È quanto afferma una turista piemontese scrivendo al sindaco Tatiana Pais Becher al quale racconta le sue disavventure. La signora è stata multata e «quando sono andata a pagare la multa, l'impiegata delle Poste mi ha chiesto dove mi fosse stata elevata, ho detto ad Auronzo, il suo commento è stato: la domenica il Comune fa cassa». Pensare che avrebbe avuto ancora qualche giornata da passare in Valle dell'Ansiei «ma dopo queste 'meravigliose' accoglienze ho deciso di partire e difficilmente tornerò».

Per spiegare tanta rabbia due episodi: «Sono una delle dieci camperiste a cui l'agenzia della polizia municipale ha propinato una multa. Con il camper sono arrivata ad Auronzo, nei pressi del lago ho visto che un segnale indicava un parcheggio, ho controllato la segnaletica orizzontale e verticale. La prima delimitava gli spazi per il parcheggio, la seconda segnalava che il parcheggio doveva avvenire a «pettine». Ho posizionato il camper facendo attenzione che non fosse di ostruzione alla circolazione. Al mattino di domenica 12 luglio, mio marito ed io eravamo nei pressi del camper quando è giunta l'auto del vigile dicendoci che eravamo tutti in contravvenzione perché il veicolo sporgeva sul prato retrostante la zona in cui abbiamo parcheggiato, nel mio caso di 20 centimetri. Il modo arrogante che ha usato il comandante della polizia municipale non è giustificabile in quanto noi abbiamo solo chiesto spie-

gazioni, in modo educato e civile. Siamo stati sanzionati tutti. Quando abbiamo avuto in mano il verbale, abbiamo notato che era indicato che il proprietario non era presente e quindi non era possibile attuare la contestazione immediata. Falso! Abbiamo i filmati in cui ci ritraggono tutti nel parcheggio».

Il secondo episodio è capitato a Misurina: «Avevo pagato il parcheggio, 20 euro, un furto per i servizi che offrite, non c'è neppure la corrente elettrica, e mi ero allontanata. Tornata ho trovato il verbale di contravvenzione, un vigile, al quale ho chiesto spiegazioni, mi ha risposto che non avevo pagato... nulla di più falso! Ho restituito il verbale dopo aver fatto vedere il tagliando esposto, il vigile ha dichiarato che non l'aveva visto. È questo è il modo in cui trattate i turisti, forse è meglio che il nostro decaro lo spendiamo altrove! Nei due giorni ad Auronzo sono andata al supermercato a fare la spesa, ho cenato all'agriturismo, sono stata più volte al bar, ho usato l'impianto di risalita... e dire che qualcuno pensa che i camperisti non spendano nulla e non portino ricchezza dove si fermano».

G.B. © ripubblicazione rievocata

POLIZIA LOCALE Il camper sporgeva di 20 centimetri

Comune fa cassa». Pensare che avrebbe avuto ancora qualche giornata da passare in Valle dell'Ansiei «ma dopo queste 'meravigliose' accoglienze ho deciso di partire e difficilmente tornerò». Il secondo episodio è capitato a Misurina: «Avevo pagato il parcheggio, 20 euro, un furto per i servizi che offrite, non c'è neppure la corrente elettrica, e mi ero allontanata. Tornata ho trovato il verbale di contravvenzione, un vigile, al quale ho chiesto spiegazioni, mi ha risposto che non avevo pagato... nulla di più falso! Ho restituito il verbale dopo aver fatto vedere il tagliando esposto, il vigile ha dichiarato che non l'aveva visto. ...») L'articolo e quanto sopra riportato evidenzia come lo sport che da anni viene perseguito da chi è stato eletto ad amministrare il bene pubblico sia quello di creare emigrazione e disoccupazione.

A fianco: 2020 articolo di giornale



2013 segnaletica anticamper ad Auronzo in località Taiarezze

Infatti, nonostante abbiano ricevuto da anni la soluzione per sviluppare economia e turismo (http://www.coordinationcamperisti.it/PDF/pandemia_tab_bt/4%20per%20sviluppare%20economia%20e%20turismo.pdf), rimangono fermi alla strategia del secolo scorso, confidando che i residenti possano vivere tutto l'anno lavorando solo per pochi mesi e che non vi siano imprevisti tipo una pandemia o catastrofi naturali create dall'essere umano e/o dalla natura.

Ancora una volta, con ordinanze illegittime, detti amministratori locali si attivano per impedire la circolazione e sosta alle autocaravan, vietando quanto consentito dalle leggi nazionali e non comprendendo che anche i turisti in autocaravan portano benefici socio-economici al territorio tra l'altro evitando cementificazioni quali alberghi e/o seconde case.

In pratica, un turismo itinerante in autocaravan da accogliere, perché può partire e arrivare in un territorio senza dover prenotare, quindi, anche nel caso della pandemia, mentre chi prenota non arriverà, perché durante la pandemia si perdono i pagamenti che si eseguono in anticipo.

Visto che la pandemia imperverserà per tutto il 2021 e chi è in smart working è molto probabile che non sarà richiamato al lavoro (*i datori di lavoro si sono accorti che possono tranquillamente tagliare posti ottimizzando il lavoro dei dipendenti, lasciandoli anche a casa in modo da risparmiare pulizie, luce, telefoni, affitti e via dicendo*), la crisi economica imperverserà e le vacanze diventeranno un lusso. Pertanto, solo chi adotterà un vero Welcome potrà sopravvivere e creare e/o mantenere

l'occupazione.

Ovviamente l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti non interviene solo per far valere la legge nazionale riguardo al diritto di circolazione e sosta delle autocaravan ma da tempo ha inviato a tutti i sindaci italiani alcune proposte per promuovere il TURISMO INTEGRATO (*tutte le forme di accoglienza turistica e, in particolare il Turismo Itinerante*) e, visto che la maggior parte dei Comuni non ha un piano parcheggi operativo, istruzioni tecniche inerenti all'allestimento di parcheggi che sono la base per lo sviluppo di un territorio. Se è interesse di un sindaco mettere in campo lo sviluppo del Turismo Integrato occorre che attivi tempestivamente un tavolo tecnico che, in tempi predeterminati, consenta di trasformare rapidamente dette proposte in progetti esecutivi aventi l'obiettivo di creare posti di lavoro (a COSTO ZERO per la Pubblica Amministrazione). La partecipazione dei nostri tecnici ai tavoli tecnici NON comporterà alcun onere per la Pubblica Amministrazione.

Ultima osservazione utile a sviluppare un proficuo Welcome: giusto far pagare la sosta in alcuni parcheggi, ma si dovrebbe rilasciare una Welcome Card ricaricabile per effettuare pagamenti (parcheggi, fruizione di trasporti pubblici, musei civici eccetera...) che poi possano essere scalati frazionati in occasione dell'acquisto di beni e/o servizi nelle strutture convenzionate con il Comune per la promozione del turismo (*un sistema per far scoprire dagli ospiti negozi dove spendere i loro soldi, che senza la Welcome Card non avrebbero scoperto*).

Purtroppo, l'incapacità di sviluppare il turismo si appalesa anche su tutto il territorio nazionale, dai monti alle spiagge dove i gestori di alcuni bagni hanno raddoppiato le tariffe (*esempio: l'anno scorso 5 persone potevano noleggiare un ombrellone a 20 euro mentre oggi*



nello stesso bagno, sempre le stesse 5 persone, devono noleggiare 2 ombrelloni per il distanziamento sanitario e la tariffa è di 30 euro a ombrellone; quindi, nel 2019 hanno pagato 20 euro e nel 2020 pagano 60 euro, e il gestore del bagno, alla lamentela, risponde che, avendo dovuto ridurre gli ombrelloni ha aumentato le tariffe) non comprendendo che si stanno suicidando economicamente. Altra situazione diffusa riguarda i ristori, bar, abbigliamento eccetera che negli anni si sono proliferati in modo esponenziale grazie alla libertà di mercato imperniata sulla libertà di iniziativa (il Comune non può intervenire per stabilire quanti esercizi possono essere autorizzati per ogni tipologia di vendita di beni e/o servizi); e ora, detti imprenditori, dimenticandosi che le scelte private hanno anche dei risvolti negativi, eccoli

scendere in piazza per chiedere allo Stato contributi perché stanno fallendo.

Cioè, stanno chiedendo a tutti i cittadini i loro soldi perché hanno sbagliato nell'analisi di mercato, pensando che il periodo delle vacche grasse non potesse fermarsi.

Questi contributi pubblici i cittadini non vogliono che siano assegnati a detti imprenditori ma che siano destinati a sostenere i dipendenti licenziati per favorire la loro riqualificazione, indispensabile per trovare una nuova occupazione.

Ora sta a tutti noi e a voi il sostenere l'Italia diffondendo le soluzioni in allegato oppure registrare e subire solo i fatti di cronaca.

A leggervi e cordiali saluti da Pier Luigi Ciolli

21 luglio 2020

Da: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it

A: sindaco@comune.castiadadas.su.it; protocollo@pec.comune.castiadadas.su.it

Cc: assunta.brunetti@firenze.pecavvocati.it; marcello.vigano@firenze.pecavvocati.it; affariregionali@pec.governo.it; anci@pec.anci.it; segreteriaaffarieregionali@pec.governo.it; presidente@pec.governo.it; ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it; dginnovazione@pec.lavoro.gov.it

segretariogenerale@pec.mise.gov.it; segreteria.ministro@pec.mit.gov.it; ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it; m5s.comunicazione@camera.it; movimento5stelleap@gmail.com; al Presidente Camera dei Deputati fico_r@camera.it; camera_protcentrale@certcamera.it; Al Presidente Consiglio Ministri uscm@palazzochigi.it; presidente@pec.governo.it; al Presidente della Repubblica protocollo.centrale@pec.quirinale.it; alla Presidente Senato maria.alberticasellati@senato.it; elisabetta.casellati@pec.senato.it; segreteria.gabinettopresidente@senato.it; ENIT Presidente presidenza@enit.it; matilde.trifari@enit.it; elena.sabatino@enit.it; donatella.morano@enit.it; elena.diraco@enit.it; elena.ditondo@enit.it; direzione.marketing@enit.it; direttore.esecutivo@enit.it; eleonora.celi@enit.it; redazione.ontit@enit.it; maria.dagrosa@enit.it; francesca.cicatelli@enit.it

Oggetto: SARDEGNA, Comune di CASTIADAS, allontana il turismo creando le premesse per nuova disoccupazione.

Al Sindaco di Castadias

Sardegna, regione tra l'altro penalizzata dal fatto che, essendo in pandemia, un turista potrebbe rimanervi bloccato (com'è successo a febbraio 2020 in Sicilia, quando i traghetti non emettevano biglietti causa il lockdown. Non solo, per i turisti incidono negativamente anche i costi dei traghetti per raggiungerla, mentre sono in forse gli arrivi negli aeroporti.

In questa situazione ci è stato segnalato e ci hanno inviato le foto dove appare che il comune di Castiadas fa pagare 30 euro per sostare in uno spiazzo sterrato e per sole 12 ore.

Inoltre, le foto evidenziano che il Comune ha attivato la tariffa maggiorata del 300% per le autocaravan in violazione dell'articolo 185 del Codice della Strada dove si legge: 3. Nel caso di sosta o parcheggio a pagamento, alle autocaravan si applicano tariffe maggiorate del 50%



rispetto a quelle praticate per le autovetture in analoghi parcheggi della zona. Infine, come se non bastasse quanto sopra, il Comune ha attivato anche un incomprensibile, se non illegittimo, divieto di sosta notturno. L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiederà nei prossimi giorni copia degli atti inerenti all'istruttoria alla base dell'ordinanza per chiederne al Comune la revoca nella visione di autotutela d'ufficio.

Nel momento in cui la nazione tenta di far ripartire l'economia e comuni e regioni chiedono contributi allo Stato (cioè a tutti noi), non è accettabile un'ordinanza diretta ad allontanare il turismo itinerante con autocaravan: un turismo che non ha bisogno di edifici (*che poi rimangono e deturpano l'ambiente*) ma solo di stalli di sosta (*una volta partite le autocaravan, l'ambiente ritorna immediatamente alla sua origine*). Così facendo, attivano la visione di una Sardegna retrograda e inospitale che inficia tutti i tipi di presenze, visto che i proprietari di autocaravan sono un segmento economico-sociale medio-alto (*un piccolo numero, ma di attivi opinion maker*) che va in vacanza anche in



albergo e acquista e/o affitta abitazioni e/o crea posti di lavoro con le proprie imprese.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è attiva dal 1996 per creare occupazione in Sardegna ma è rimasta fino a oggi inascoltata.

Il documento che abbiamo inviato a tutti i sindaci e scaricabile aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/PDF/pandemia_tab_bt/4%20per%20sviluppare%20economia%20e%20turismo.pdf contiene alcune

proposte per promuovere nei comuni il TURISMO INTEGRATO (*tutte le forme di accoglienza turistica e, in particolare il Turismo Itinerante*) e, visto che la maggior parte dei Comuni non ha un piano parcheggi operativo, istruzioni tecniche inerenti all'allestimento di parcheggi che sono la base per lo sviluppo di un territorio. Se è interesse di un sindaco mettere in campo lo sviluppo del Turismo Integrato occorre che attivi un tavolo tecnico che, in tempi predefiniti, consenta di trasformare rapidamente dette proposte in progetti esecutivi aventi l'obiettivo di creare posti di lavoro (a COSTO ZERO per la Pubblica Amministrazione). La partecipazione dei nostri tecnici ai tavoli tecnici NON comporterà alcun onere per la Pubblica Amministrazione.

A leggervi.

Cordiali saluti da Pier Luigi Ciolli

